



La sfida. Uno degli obiettivi principali di Fondazione e Comitato sarà la valorizzazione del patrimonio

# Brescia Musei, ecco il Comitato scientifico internazionale

**Minini: «Primo vertice fra 2 settimane con visita alla città. Poi si parlerà di Christo e patrimonio»**

## Cultura

**Nuri Fatolahzadeh**  
n.fatolahzadeh@gionaledibrescia.it

■ I nomi erano già stati individuati la scorsa settimana, tanto che il nodo nomine era all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio di amministrazione. Ma solo ora che tutti hanno detto «sì» l'incarico è ufficiale: la Fondazione Brescia Musei ha ora un Comitato scientifico. Una squadra di professionalità composta da sei esperti - museologi e storici dell'arte - «di fama e valore internazionale».

**Chi sono.** Gabriella Belli, Emanuela Daffra, Hugues de Varine, Alberto Garlandini, Claudio Salsi e Valerio Terraroli sono i nomi dei membri che siederanno ufficialmente nel Consiglio direttivo della Fondazione. «Si tratta di un gruppo pensato per innalzare la qualità e l'accessibilità dell'offerta culturale, ma anche per potenziare le relazioni istituzionali con

partnership di primo piano» sottolinea il Cda. Ma di cosa si occuperà il Comitato? Affiancherà per i prossimi quattro anni sia il Cda sia la direzione nella definizione delle strategie di valorizzazione dei musei civici, in vista dell'avvio della nuova convenzione di gestione in concessione ventennale tra Loggia e Fondazione.

**Il presidente.** A descrivere i prossimi passi, è proprio il presidente della Fondazione, Massimo Minini. A partire dalla prima «uscita ufficiale» della squadra, che il numero uno di Bs Musei immagina entro la metà del mese.

«Lunedì 6 si riunirà il Cda, fra due settimane riuniremo il Comitato». L'incontro zero sarà «di conoscenza, reciproca e della città. Ma soprattutto ascolteremo, perché li abbiamo scelti non per dire loro cosa fare, ma per imparare e avere sguardi diversi». Il primo ordine del gior-

no operativo riguarderà invece due capitoli in particolare: il ponte di Christo e il nodo strutture: «Questo - puntualizza Minini - sarà un tema che verrà affrontato subito, vogliamo creare il caso Brescia, ma stavolta in chiave virtuosa».

Se tutto procederà per il meglio, poi, a giorni si chiuderà anche la partita del nuovo Contratto di servizio, in scadenza il 6 giugno. E a settembre la Fondazione presenterà alla Loggia la programmazione triennale. Castello incluso.

**L'assessore.** Soddisfatta della scelta anche il vicesindaco, Laura Castelletti: «Quello di dare vita ad un Comitato scientifico è stato uno dei primi mandati che il Comune ha conferito al Cda e gli esperti hanno tutti un curriculum d'eccellenza». Ma ciò di cui l'assessore è più soddisfatta è l'eterogeneità del Comitato, uno degli indirizzi politici su cui Castelletti aveva mantenuto la barra ferma sin dall'inizio del man-

dato, prospettando un disegno e un piano culturale per la città basati sull'intersezione di conoscenze ed esperienze.

«Questi esperti conferiscono una svolta nazionale e internazionale a Brescia» rimarca prima del commento politico conclusivo: «Rispetto al passato è stato compiuto un evidente salto di qualità». //

## I COMPONENTI



**Gabriella Belli.** Storica e critica d'arte-museologa. Già fautrice e direttrice del Mart di Rovereto, dal 2011 è direttore della Fondazione Musei civici di Venezia. Siede in diversi Comitati scientifici (Bolzano, Chiasso).



**Emanuela Daffra.** Storica dell'arte e museologa. Fino al 2015 in servizio alla Soprintendenza: ha ricoperto l'incarico di vicedirettore della Pinacoteca di Brera. È direttrice della Pinacoteca di Bergamo.



**Valerio Terraroli.** Storico e critico d'arte. Bresciano, già docente di Storia dell'arte a Torino, insegna all'Università di Verona. È responsabile dell'unità di ricerca per il Prin.



**Claudio Salsi.** Storico dell'arte e museologo. Soprintendente del Castello Sforzesco, direttore ad interim del polo museale di Milano, è nel Consiglio direttivo di Icom.



**Alberto Garlandini.** Museologo ed esperto in gestione e promozione del patrimonio. Dal 2013 è nell'Executive Council di Icom; siede nel Cda del museo autonomo di Palazzo Ducale.



**Hugues De Varine.** Archeologo, museologo e storico francese. Direttore generale di Icom fino al 1974 e, a seguire, consulente per lo sviluppo comunitario. È il teorico del concetto di «ecomuseo».